

Gazzetta del Sud 16 Novembre 2021

## **Siderno assediata dai clan. La sindaca: «Resisteremo»**

SIDERNO. Ennesimo atto criminale contro la comunità sidernese. Prima dell'alba, ignoti hanno dato fuoco ad alcuni mezzi di proprietà comunale, custoditi all'interno delle mura di recinzione dello stadio "Filippo Raciti".

Sono un'Alfa 156 del 1999, parcheggiata in un deposito sotto la gradinata, una Fiat Punto parcheggiata fuori dal deposito (andate completamente distrutte) e un camioncino Nissan parcheggiato in un deposito esterno, del quale ha preso fuoco solo la tappezzeria interna. I malviventi hanno provato a incendiare anche un quarto mezzo, un camion parcheggiato all'interno, del quale sono visibili i segni della combustione solo nei parafanghi. La tecnica usata è sempre la stessa: uso di compresse di "Diavolina" accendifuoco posizionate nella parte superiore degli pneumatici per mantenere e assicurare una combustione costante.

A dare la notizia sulla propria pagina facebook è stata la sindaca Mariateresa Fragomeni. «È ormai evidente - ha scritto - che siamo sotto attacco. Un attacco che per la sua continuità, non lascia spazio ad interpretazioni fantasiose o peggio negazioniste, il messaggio è chiaro: vogliono bloccare la democrazia, riportare indietro Siderno. Non passeranno! La nostra risposta sarà nel modo di amministrare, impermeabile ad ogni tentativo di condizionamento, in sintonia con le Istituzioni dello Stato e nell'esclusivo interesse dei cittadini e del bene comune».

Sgomento e incredulità per l'accaduto accomunano la cittadinanza che non vede la luce in fondo al tunnel di questo novembre nero, iniziato giovedì 4 con l'incendio delle auto di proprietà del consigliere comunale Domenico Catalano e proseguito la scorsa settimana con numerosi roghi in pieno centro e il ritrovamento di un proiettile sul davanzale dell'ufficio elettorale del palazzo municipale.

Messaggi di solidarietà agli amministratori e ai cittadini sidernesi sono giunti dal mondo politico locale, regionale e nazionale: dal segretario del Pd Enrico Letta al commissario regionale Stefano Graziano, passando per i parlamentari Enza Bruno Bossio, Francesco Boccia e dalla Sottosegretaria per il Sud del Governo Draghi Dalila Nesci. Vicinanza è stata espressa anche dal consigliere regionale di "Forza Azzurri" Giacomo Crinò e dalla consigliera di opposizione Amalia Bruni, mentre il neo capogruppo del Pd a palazzo Campanella Nicola Irto, insieme ai consiglieri Ernesto Alecci, Franco Iacucci, Raffaele Mammoliti e Mimmo Bevacqua, ha depositato una mozione in cui impegna il presidente e la Giunta Regionale a intraprendere ogni azione utile, anche nei confronti del Governo nazionale, a tutela delle istituzioni democratiche del Comune di Siderno.

Solidarietà a Mariateresa Fragomeni è stata espressa, oltre che da tutte le forze politiche cittadine, dal suo omologo di Locri Giovanni Calabrese e dai presidenti del comitato e dell'assemblea dell'Associazione dei Comuni della Locride, Giuseppe Campisi e Caterina Belcastro; quest'ultima ha convocato per mercoledì alle 16,30 una riunione aperta per discutere di questi attentati.

Proprio questi tre sindaci, insieme alla Fragomeni e ai vertici dei Gruppi di Carabinieri e Guardia di Finanza e del Commissariato di Siderno, hanno incontrato il

Prefetto di Reggio Calabria Massimo Mariani, che ha presieduto una lunga riunione del comitato locale di sicurezza.

Prima di entrare a palazzo di Città, il Prefetto Mariani ha detto ai cronisti che «la risposta dello Stato sarà duplice: una risposta visibile intesa come maggiore attenzione e vigilanza nel territorio; una risposta invisibile, invece, che riguarderà le indagini tese a porre fine a questa escalation di atti criminali. Ho voluto che fossero presenti i rappresentanti dei sindaci della Locride - ha proseguito - perché questi problemi investono l'intero territorio e per sconfiggerli definitivamente credo non basti la sola attività repressiva da parte delle forze dell'ordine. Serve anche la collaborazione dei cittadini, affinché chiunque possa fornire indicazioni utili possa dare il proprio contributo. Di certo - ha concluso - lo Stato farà la propria parte».

**Gianluca Albanese**